

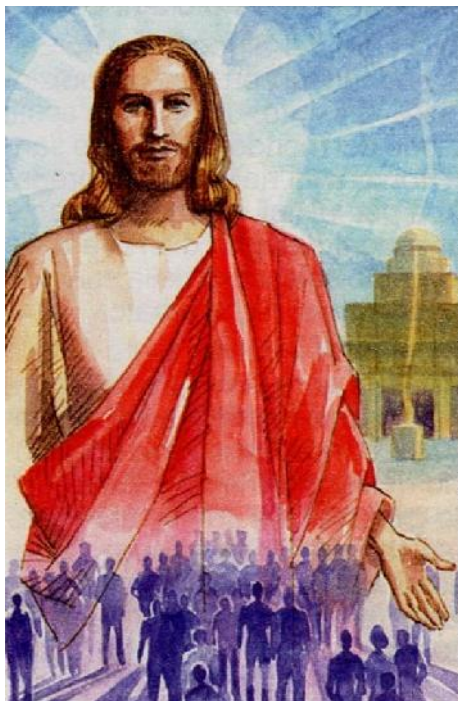
**Avvisi Liturgico Pastorali
del Tempo di Natale e II del salterio
5 - 12 Gennaio 2025**

DOMENICA 5 GENNAIO
DOMENICA II DOPO NATALE

LUNEDÌ 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE

**GIORNATA MONDIALE
DELL'INFANZIA IN TERRA DI
MISSIONE**

DOMENICA 12 GENNAIO
FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ



DOMENICA 5 GENNAIO – II DOPO NATALE

Liturgia ore: II

Sir 24,1-2.8-12 NV 24.1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 10.00, 11.30

Ore 18.15: S. Rosario e celebrazione dei Primi Vesperi della Solennità

Ore 19.00: S. Messa della Solennità dell'Epifania del Signore

Dopo averlo contemplato incarnato nel bambino della mangiatoia di Betlemme, oggi il Figlio di Dio ci è mostrato nella gloria della sua potenza: lui è il Verbo, l'unigenito Figlio del Padre, la Parola eterna di Dio che opera, dall'origine e per sempre, nel mondo e nella storia. E' il rivelatore del Padre: solo per lui possiamo conoscerlo e avvicinarlo nella sua intimità

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Liturgia ore: *propria*

EPIFANIA DEL SIGNORE

Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 10.00, 11.30, 19.00

Ore 18,15: celebrazione del Vespro

AD OGNI S. MESSA ANNUNCIO SOLENNE DELLA PASQUA

Oggi è il giorno della “manifestazione” del Signore a tutte le genti. Il Bambino contemplato dai Magi è il compimento delle promesse dei profeti e la risposta alle preghiere degli umili; è la luce del mondo, il Principe della pace, la via per il Regno, la vita di chi rinasce in Dio, la verità di chi brama la vera sapienza.

MARTEDÌ

7

GENNAIO

1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25

Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19.00

Ore 18.15: S. Rosario e celebrazione dei Vespri

MERCOLEDÌ

8

GENNAIO

1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19.00

Ore 18.15: S. Rosario e celebrazione dei Vespri

GIOVEDÌ

9

GENNAIO

1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19.00

Ore 18.15: S. Rosario e celebrazione dei Vespri

VENERDÌ

10

GENNAIO

1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.); 19.00

Ore 18.15: S. Rosario e celebrazione dei Vespri

SABATO

11

GENNAIO

1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16
Celebra il Signore, Gerusalemme

SS. Messe: ore 6.50 (C.F.)

Ore 18.15: S. Rosario e Primi Vespri della Domenica

Ore 19.00: S. Messa festiva

DOMENICA 12 GENNAIO

Liturgia ore: propria

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22

Benedici il Signore, anima mia

SS. Messe: ore 7.30 (C.F.); ore 10.00, 11.30; 19,00

Ore 18,15: recita del S. Rosario e celebrazione dei Secondi Vespri

A te, Madre della Speranza

A te, Madre della Speranza,
noi ci affidiamo, e alle tue mani
affidiamo questo anno giubilare.
Stringi a te i nostri sogni
e le nostre fatiche,
i nostri sorrisi e le nostre lacrime,
gli affetti che vorremmo
proteggere e tutti coloro che
involontariamente abbiamo ferito.

Maria, Madre di Dio e madre nostra,
donaci Gesù, Speranza del mondo,
donalo al nostro cuore inquieto,
al nostro mondo mai sazio
di amore e di pace.

Amen.



Solemnità di Maria Madre di Dio
www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli fsp
Immagine: ©Mateusz Kuca / Shutterstock

VITA VANGELO PREGHIERA PAROLE



**AI CARISSIMI COLLABORATORI NEL SERVIZIO SACERDOTALE,
PERCHE' CRESCA LA FEDE, SI VIVA NELLA SPERANZA, SI OPERI CON AMORE,
NEL NOME DI COLUI CHE SI E' FATTO UOMO, VITTIMA E SACERDOTE,
PER LA GLORIA DEL PADRE E PER LA NOSTRA SALVEZZA.**

“Tu sei Sacerdote in eterno” (Salmo 109)

La Festa del Natale, in questo Anno Giubilare, ci impone una serie di profonde riflessioni, che ci portano a glorificare Dio e a guardare a Cristo Sommo ed Eterno Sacerdote per imparare a conformare la nostra vita alla Sua e ad impostare uno stile di vita tale da dare all'azione pastorale un fervore rinnovato, affinché il Padre sia da tutti conosciuto, amato e servito, secondo il Suo progetto di salvezza.

Il Sacerdote, secondo la Lettera agli Ebrei, è un uomo scelto tra gli uomini per svolgere la missione che Dio gli affida per mezzo della Chiesa. Non è un angelo, ma è un uomo rivestito di fragilità, di debolezze, di povertà.

Dalla scelta degli Apostoli, semplici e poveri pescatori, comprendiamo l'azione specifica di Dio che salva e vuole salvare. Agli Apostoli, ai loro successori e ai loro collaboratori, Dio chiede di fare spazio all'amore dello Spirito e di rivestirsi della santità stessa di Cristo per poter dire con San Paolo:

“Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”
(Galati 2, 20) O ancora, coi fedeli che si recavano ad Ars dal Santo Curato: *“Siamo andati a vedere Cristo in un uomo”*

Nel dire tutto questo tremiamo di spavento, sapendo di essere tanto lontani da questa Santità; ne chiediamo perdono quotidianamente e ci sforziamo di diventare come il Signore ci vuole, e come lo esige il vero bene della Comunità: testimoniare, cioè, con la fedeltà alla preghiera e all'impegno pastorale nel servire i fratelli perché *“abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”*.

Se alta è la missione del Sacerdozio Ministeriale, rispettata la debita proporzione, alta e da tenere in grande onore è pure la vocazione ricevuta dai fedeli laici nel Sacramento del Battesimo.

San Leone Magno invita a meditare: *“Riconosci, o cristiano, la tua dignità! Diventato partecipe della natura divina, non ritornare, con una condotta sregolata, alla tua antica bassezza. Ricordati che, strappato alla potenza delle tenebre, sei stato trasferito nel regno della luce”*

Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, con la sua Grazia trasforma ogni uomo e lo fa partecipe del Suo sacerdozio regale e profetico.

Se i Presbiteri, poi, sono fratelli scelti dal Signore fra il suo popolo, consacrati dallo Spirito Santo per il Sacerdozio Ministeriale che li conferma a Cristo capo, tutti i fedeli della Chiesa, cui appartengono anche i Presbiteri, battezzati con il Sacramento, partecipano dell'unica

missione in riferimento a Cristo e sono costituiti per il culto divino e in offerta di vita per la salvezza degli uomini.

“Arricchiti poi con una speciale forza dallo Spirito Santo per il Sacramento della Confermazione, sono ancor più vincolati alla Comunità cristiana e più strettamente obbligati a diffondere e a difendere, con la parola e con le opere, la Fede come veri testimoni di Cristo” (cfr. LG 313)

Il Santo Natale del Signore risvegli in noi l'appartenenza alla vita santa di colui che, da Figlio di Dio, si è fatto Figlio dell' Uomo per la salvezza degli uomini, in fedeltà alla volontà del Padre. Ed è una presa di coscienza che ci stimola tutti: sia noi Presbiteri, con il “carico” della responsabilità di guidare con il servizio la Chiesa, sia tutti i fedeli laici partecipi del sacerdozio comune.

Cari fratelli, ci rivolgiamo a Voi, che siete i più prossimi a noi quali collaboratori dell'azione pastorale parrocchiale. Verifichiamo insieme il grado di consapevolezza nostra e dei fratelli in ordine al sacerdozio e operiamo per ravvivare in noi, e in loro, la coscienza della coerenza cristiana.

La dignità di cui siamo stati investiti sia visibilmente esercitata nel nome di Cristo, per il Suo Regno, e per la crescita della Parrocchia nella consapevolezza, personale e comunitaria, che il Sacerdozio comune esige la dinamicità della testimonianza, con il culto a Dio e con l'offerta a Lui della nostra esistenza. Contempliamo tutto questo adorando il Signore rappresentato in ogni Presepe, sapendo che in ogni Eucarestia Cristo si incarna, nasce, opera, muore e risorge per servire l'amore del Padre, con un sacerdozio a cui ogni fedele deve riferirsi.

Formuliamo gli auguri più fervidi a tutti i fratelli della Comunità; in particolare agli anziani e ai sofferenti, perle preziose agli occhi di Cristo.

Il Signore ricompensi il lavoro svolto nel Suo nome e vi renda costruttori del Suo Regno!

Con i saluti più affettuosi benediciamo di cuore

Don Stefano, Don Simone, Don Angelo

